



uniss
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Presidio di Qualità

**LINEE GUIDA PER LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI STUDENTI**

INDICE

1 – INTRODUZIONE	pag. 3
2 – IL QUADRO NORMATIVO	pag. 3
3 – COMPOSIZIONE	pag. 3
4 – ATTIVITÀ E COMPITI	pag. 4
5 – LA RELAZIONE ANNUALE	pag. 6
Scheda per la Relazione Annuale	pag. 7

Il Presidio di Qualità dell'Università di Sassari

- Prof. Gabriele Murineddu – Presidente **(componente docente)**
- Dott.ssa Anna Alberti **(componente docente)**
- Dott.ssa Maria Alessandra Sotgiu **(componente docente)**
- Dott.ssa Mariangela Dessena **(componente personale tecnico amministrativo)**
- Dott. Antonio Francesco Piana **(componente personale tecnico amministrativo)**
- Dott.ssa Francesca Immacolata Spanedda **(componente personale tecnico amministrativo)**
- Sig.ra Alice Palimodde (con funzioni consultive) **(componente studente)**

1 – INTRODUZIONE

Ogni Dipartimento o Struttura di Raccordo istituisce una Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) composta da un numero uguale di docenti e di studenti, possibilmente rappresentativi di tutti i Corsi di Studio (CdS) afferenti al Dipartimento/Struttura di Raccordo. Nelle CPDS, i principali attori della valutazione interna insieme al Nucleo di Valutazione (NdV) e al Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA), deve essere assolutamente equilibrato l'apporto dato dalle due componenti alle loro attività e all'intero processo di Autovalutazione.

2 – IL QUADRO NORMATIVO

Legge 30 dicembre 2010, n. 240: articolo 2, comma 2, lettera g) e h); articolo 5, comma 3, lettera c).

Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, articolo 13.

Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987.

Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6.

Linee guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari, aggiornate al 10 agosto 2017.

Linee Guida per la valutazione dell'ANVUR ai fini dell'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio per l'A.A. 2020/2021, aggiornate al 20 febbraio 2020.

Statuto dell'Autonomia dell'Università di Sassari, articoli 42 e 52.

Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università di Sassari, articolo 24.

3 – COMPOSIZIONE

La CPDS è convocata in prima seduta dal Direttore del Dipartimento/Presidente della Struttura di Raccordo.

Il Presidente della CPDS, nominato tra e dai componenti della CPDS, a sua volta nomina un Vicepresidente che, in caso di assenza o impedimento, lo sostituisce in tutte le sue funzioni.

È composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo e da un pari numero di docenti. La normativa nazionale e lo Statuto d'Ateneo, pur non imponendo un numero minimo o massimo di componenti, indicano che vi sia parità tra la componente docente e quella studentesca, sia dal punto di vista puramente quantitativo, inteso come numero dei componenti, che da quello della parità sostanziale, da cui l'esclusione dal novero degli eleggibili dei Direttori di Dipartimento, del Presidente di Struttura di Raccordo e dei Presidenti di CdS. In tal senso, al fine di rendere più semplici le convocazioni e la partecipazione alle riunioni della CPDS, si propone che la stessa sia composta da un numero minimo e uguale tra docenti e studenti, nella misura di due componenti, un docente ed uno studente, ogni due CdS afferenti al Dipartimento/Struttura di Raccordo. Le CPDS nelle quali non fossero rappresentati alcuni CdS si potranno avvalere dell'apporto di un docente e/o uno studente di quel determinato CdS.

Per i Dipartimenti/Struttura di Raccordo ai quali faccia riferimento un numero considerevole di CdS si suggerisce di prevedere una rappresentanza delle componenti che venga realizzata a livello di CdS culturalmente omogenei e/o verticalmente integrati. In tal caso sarà compito della CPDS individuare

opportune forme di consultazione di studenti e docenti dei singoli CdS, come la costituzione di sottocommissioni o l'individuazione di referenti per ciascun CdS, di cui deve essere data pubblicità nel sito del Dipartimento, per avanzare e valutare suggerimenti inerenti gli specifici corsi di studio.

I docenti componenti della CPDS sono designati dal Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo, mentre gli studenti tra e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo. Qualora, a seguito del risultato delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in tutti gli Organi accademici, la componente studentesca presente nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo non garantisca la pariteticità rispetto a quella docente, la CPDS è tenuta a individuare un adeguato numero di studenti tra coloro che risultino eletti, ma non siano componenti del Consiglio o in alternativa tra coloro che si sono candidati in risposta a un apposito avviso emanato dal Presidente della CPDS, previa valutazione della motivazione e dell'interesse alla partecipazione degli stessi. Inoltre, sarà compito del Presidente, qualora una delle componenti si dimetta, garantire la pariteticità della Commissione.

Secondo lo Statuto di Ateneo la CPDS deve riunirsi almeno due volte l'anno, ma la CPDS dovrà lavorare costantemente durante il corso dell'anno e dovrà redigere un verbale di ciascuna seduta. Pertanto, si consiglia una intensificazione e calendarizzazione degli incontri, ad esempio con cadenza almeno trimestrale, oltre alle convocazioni necessarie per l'approvazione di documenti.

Le risultanze del lavoro svolto durante il corso dell'anno dovranno confluire nella relazione finale che è basata su elementi di analisi indipendente e dovrà essere inviata al NdV, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento in collaborazione con la CPDS. Inoltre, gli aspetti rilevanti di tale processo dovranno essere evidenziati nei Rapporti di Riesame Ciclico.

La CPDS resta in carica due anni e i suoi componenti possono essere immediatamente riconfermati per una sola volta.

4 – ATTIVITÀ E COMPITI

Secondo quanto stabilito dall'Art. 24 del *Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università di Sassari*, alle CPDS dei Dipartimenti/Struttura di Raccordo spetta:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità;
- b) effettuare valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche delle attività didattiche e di servizio dei docenti a favore degli studenti e individuare gli indicatori per l'analisi dei risultati;
- c) proporre al Consiglio del Dipartimento, o della Struttura di Raccordo, iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- d) formulare pareri al Consiglio del Dipartimento, o della Struttura di Raccordo, in merito all'attivazione e alla soppressione di CdS e ai loro ordinamenti e Regolamenti Didattici;
- e) valutare la congruenza dei crediti assegnati alle varie attività formative sia con gli specifici obiettivi formativi programmati, sia con i relativi programmi adottati;
- f) formulare pareri sulle relazioni relative all'andamento delle attività didattiche;
- g) esercitare ogni altra funzione prevista dalla normativa vigente.

In particolare, anche in relazione alle disposizioni dell'ANVUR sulla stesura della Relazione Annuale, le CPDS dovranno valutare per ogni CdS:

- a) l'adeguatezza e la qualità dell'offerta formativa, ossia:
 1. se il progetto formativo ha continuità nel rispondere alle funzioni e alle competenze cui si indirizza, in relazione alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, alla luce delle esigenze espresse dal sistema economico e produttivo e delle valutazioni degli studenti e dei laureati;
 2. se gli obiettivi formativi programmati sono sufficientemente raggiunti e se mantengono la loro coerenza rispetto alle attività formative progettate per il loro raggiungimento, considerate anche le criticità evidenziate nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e nei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) dei CdS, e le azioni correttive messe in atto per superarle;
 3. se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci rispetto alle funzioni e alle competenze;
- b) la rispondenza e l'efficacia della didattica erogata dai singoli docenti, nonché la loro qualificazione, quindi:
 1. il metodo di insegnamento;
 2. il contenuto dell'insegnamento in funzione del progetto formativo e la sua coerenza con i contenuti degli altri insegnamenti;
 3. i materiali didattici utilizzati;
 4. i metodi di accertamento delle conoscenze e competenze;
 5. l'adeguatezza di aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche disponibili, nonché delle attrezzature utilizzate;
- c) gli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti;
- d) la gestione dei questionari compilati dagli studenti da parte degli organi competenti;
- e) l'effettiva disponibilità per tutte le parti interessate di tutte le informazioni dei CdS e le eventuali modalità di pubblicizzazione.

Si ribadisce quindi l'importanza dell'analisi delle risultanze della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati quale strumento di Assicurazione della Qualità degli Atenei, in quanto la componente studentesca costituisce una parte attiva e determinante nel processo di sviluppo e di consolidamento della qualità nell'Ateneo.

Le CPDS devono pertanto prestare la massima attenzione nell'esaminare i risultati delle opinioni sugli insegnamenti dei singoli corsi e dei CdS; l'analisi deve riguardare soprattutto i corsi che presentano maggiori criticità, o che sono oggetto di particolari segnalazioni da parte degli studenti, e dar luogo a discussioni equilibrate e costruttive con la partecipazione di volta in volta dei docenti e degli studenti del corso o dei corsi per i quali gli insegnamenti sono impartiti.

Pertanto, è compito delle CPDS riflettere attentamente sulle criticità rilevate nei percorsi formativi e nell'esperienza degli studenti e contribuire al miglioramento dell'offerta formativa con proposte efficaci e realizzabili nell'erogazione della didattica e dei servizi formativi offerti, per il raggiungimento di elevati standard di qualità. Le criticità e i problemi riscontrati dalle CPDS devono essere segnalati con puntualità, per essere quindi ripresi nelle SMA e RRC dei CdS.

5 – LA RELAZIONE ANNUALE

La stesura della Relazione Annuale, senza dubbio tra i compiti fondamentali delle CPDS dei Dipartimenti/Strutture di Raccordo, ai sensi del D.lgs. 19/2012, deve essere trasmessa al NdV e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno. Entro la stessa data, deve essere trasmessa anche al PQA, ai Presidenti dei CdS e all'Ufficio Segreterie Studenti e Offerta Formativa che procede col caricamento nel portale della SUA-CdS.

Le Relazioni delle CPDS dei Dipartimenti rappresentano, nel Sistema AVA, la prima fonte di informazione sia nel proprio contesto (Dipartimenti, CPDS, PQA, NdV, organi di governo) che in quello nazionale (ANVUR e CEV). Pertanto, insieme alla relazione del PQA e alle Relazioni Annuali del NdV, rappresentano i documenti fondamentali per l'Assicurazione della Qualità.

La Relazione Annuale dovrebbe illustrare le modalità di lavoro della CPDS descrivendone la composizione, l'organizzazione interna, in termini di eventuali sottocommissioni, la continuità del lavoro nell'arco dell'anno, modalità, frequenza e tempistiche degli incontri, nonché l'effettiva partecipazione della componente studentesca alle attività, il cui contributo è fondamentale e deve essere fortemente incentivato. La Relazione della CPDS deve basarsi su elementi di analisi indipendente e non dovrà riproporre contenuti già presenti nelle Schede SUA-CdS e nelle SMA, ma elaborare analisi e valutazioni autonome. Pertanto, dovrà presentare una sintesi complessiva di quanto emerso dall'elaborazione dei contenuti a livello di CdS, assumendo come riferimento lo stesso indice della trattazione dei singoli CdS.

La Relazione Annuale valuta l'efficacia:

- della gestione, analisi ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- dell'attività didattica dei docenti, dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, dei materiali e ausili didattici, dei laboratori, delle aule, attrezzature e servizi agli studenti svolti da docenti e personale tecnico-amministrativo per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- e la completezza del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico;

inoltre, la CPDS dovrà accertarsi e/o monitorare che:

- il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- siano rese effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto;
- possano essere individuate ulteriori proposte di miglioramento.

L'Allegato 7 delle Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio Universitario dell'Anvur 2017 contiene la scheda per la Relazione Annuale delle CPDS.

SCHEDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La Relazione deve essere unica per tutti i CdS del Dipartimento; nel caso di Struttura di Raccordo, la CPDS deve essere istituita a livello di Facoltà e la relazione deve prendere in considerazione tutti i CdS afferenti alla Facoltà (in luogo dei Dipartimenti); i singoli Dipartimenti che afferiscono alla Struttura di Raccordo, ma che attivano corsi propri, devono comunque istituire una CPDS interna.

I CdS interdipartimentali devono essere analizzati dalla CPDS del Dipartimento prevalente.

Si consiglia di articolare la relazione in:

- a) una introduzione generale in cui si evidenziano gli aspetti comuni a tutti i CdS del Dipartimento, analizzando anche le scelte comuni e le criticità che possono derivare, con l'indicazione di eventuali azioni di miglioramento e suggerimenti su interventi correttivi;
- b) un'analisi critica specifica per ogni corso, secondo le peculiarità dello stesso.

Per la redazione della Relazione Annuale la CPDS deve analizzare tutti i documenti a disposizione, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ schede SUA, SMA e Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS;
- ✓ dati in ingresso, in itinere e in uscita degli studenti messi a disposizione dall'ANVUR;
- ✓ questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e le opinioni e proposte dei Rappresentanti degli Studenti nella CPDS, nonché la relazione annuale sull'opinione degli studenti del NdV;
- ✓ dati Almalaurea e risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati;
- ✓ ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ University.